



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA

## DECRETO DEL RETTORE

Anno Accademico 2023/2024

N.135 del 20/03/2024

### REGOLAMENTO DEL CENTRO INTEGRATO DI RICERCA (CIR) DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

#### IL RETTORE

- Visto** lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Visto** l'articolo 22 del Regolamento Generale d'Ateneo;
- Vista** la delibera del Senato Accademico del 14 febbraio 2024;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio 2024;
- Ritenuto** necessario approvare il Regolamento del Centro Integrato di Ricerca (CIR) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;

#### DECRETA

È approvato il Regolamento del Centro Integrato di Ricerca (CIR) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Il testo del citato regolamento è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante. Il Regolamento del Centro Integrato di Ricerca (CIR) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma di cui al presente decreto sostituisce quello precedentemente adottato.

Roma, 20/03/2024

L'Amministratore Delegato e  
Direttore Generale  
(Dott. Andrea Rossi)



Il Rettore  
(Prof. Eugenio Guglielmelli)





UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA

Allegato  
D.R. n.135 del 20/03/2024

## **Regolamento del Centro Integrato di Ricerca (CIR) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma**

### **Art. 1 - Finalità**

Il Centro Integrato di Ricerca (CIR) – in armonia con lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM), e ai sensi del Regolamento Generale di Ateneo è la struttura interfacoltà dipartimentale di riferimento per la promozione e il sostegno delle attività di ricerca e delle collaborazioni scientifiche, nonché, con il supporto dell'Area Ricerca che afferisce alla Direzione Generale dell'Università, per la gestione amministrativo-finanziaria a servizio dei programmi di ricerca delle Facoltà Dipartimentali.

Il CIR, quale struttura interfacoltà, accoglie diverse professionalità, sia accademiche che amministrative, nel suo organo di governo rappresentato dalla DRU come disciplinato nel Regolamento Generale di Ateneo, con l'obiettivo di superare i rigidi schematismi dei settori scientifico-disciplinari consentendo dialogo e sinergie per sviluppare progetti di ricerca, attività di terza missione e iniziative di formazione correlate. La direzione del CIR è affidata al Rettore o al Prorettore alla Ricerca, se nominato. Il funzionamento, l'organizzazione e la composizione delle strutture di governo del CIR sono stabiliti nel Regolamento Generale di Ateneo.

Il CIR attraverso i propri organi propone l'organizzazione dei laboratori di ricerca e l'acquisto delle core facilities e promuove la creazione di strutture, programmi di ricerca e gruppi di lavoro interfacoltà dipartimentali, aperti anche alla partecipazione di studiosi e di ricercatori di altre istituzioni universitarie, di ricerca e culturali, nazionali, comunitarie e internazionali.

### **Art. 2 - Organi del CIR**

Organi del CIR sono:

1. Il Direttore del CIR
2. La Direzione Ricerca Universitaria

### **Art. 3 – Direttore del CIR**

L'incarico di Direttore del CIR è affidato al Rettore o al Prorettore alla Ricerca se nominato.

Il Direttore del CIR svolge le seguenti attività:

1. presiede la Direzione Ricerca Universitaria, con la quale assicura il governo collegiale delle attività del CIR;
2. cura i rapporti con le altre istituzioni di ricerca pubbliche e private;
3. vigila sull'attuazione delle attività di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico;
4. mantiene i rapporti con il Rettore;
5. mantiene i rapporti con le Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i Coordinatori della Ricerca e Terza Missione;
6. mantiene i rapporti con la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per quanto concerne la ricerca ai sensi della convenzione attiva tra i due enti;
7. esercita le deleghe eventualmente assegnategli dal Rettore, approvate dal Consiglio di Amministrazione.



#### **Art. 4. – Direzione Ricerca Universitaria (DRU)**

La supervisione della gestione e le funzioni autorizzative del CIR sono collegiali e affidate alla Direzione Ricerca Universitaria (DRU) composta da:

- Rettore o Prorettore alla Ricerca se nominato;
- Coordinatori della Ricerca e Terza Missione delle Facoltà Dipartimentali;
- Responsabile Arca Ricerca;
- Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

La DRU, compatibilmente e nel rispetto dell'attività decisionale posta in essere dagli organi di governo d'Ateneo di cui agli articoli 8 e 12 dello Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, sovraintende dal punto di vista strategico, gestionale e organizzativo alle attività del CIR.

La DRU, in particolare:

- a) autorizza la partecipazione a progetti di ricerca nazionali, internazionali, pubblici e privati ove prevista l'autorizzazione da parte dell'Università;
- b) supervisiona il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità (d'ora in poi AQ) della ricerca garantendo un adeguato interfacciamento con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione, le Facoltà Dipartimentali e tutti gli ulteriori attori del sistema AQ della Ricerca;
- c) fornisce indirizzi e orientamenti alle Facoltà Dipartimentali e agli organi di Ateneo per favorire il miglioramento continuo delle attività di ricerca, contribuendo periodicamente all'elaborazione dei documenti richiesti in merito ai sensi della normativa vigente in materia;
- d) propone e coordina l'attuazione, su mandato degli organi di governo di Ateneo, di iniziative per la promozione, la valorizzazione e il finanziamento della ricerca e per la sua internazionalizzazione;
- e) promuove e coordina azioni di miglioramento continuo dell'organizzazione e delle modalità di erogazione dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico forniti dal CIR alle Facoltà Dipartimentali;
- f) propone al Senato Accademico, su proposta della Commissione Dottorati di Ricerca o, se istituito, del Consiglio della Scuola di Dottorato, l'attivazione di Corsi di Dottorato di Ricerca;
- g) monitora per il tramite della Commissione Dottorati di Ricerca o, se istituito, del Consiglio della Scuola di Dottorato l'andamento dei corsi di Dottorato di Ricerca;
- h) monitora l'attività di ricerca delle Facoltà Dipartimentali con riferimento alle linee di indirizzo strategico;
- i) identifica azioni atte a favorire le collaborazioni interfacoltà dipartimentali con gli Istituti di Ricerca, le Unità di Ricerca e le Scuole dell'Ateneo se istituite;
- j) esprime pareri, obbligatori e non vincolanti, su accordi di collaborazione con altre università ed enti di ricerca, regolamenti in materia di ricerca, domande per l'ottenimento del rinnovo e/o l'estensione dei brevetti, domande di accreditamento di società spin-off della ricerca, relazioni scientifiche per il rinnovo di assegni di ricerca e ogni altra questione sottoposta alla DRU;
- k) garantisce il necessario raccordo con la Direzione Scientifica della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per ogni questione pertinente la ricerca in collaborazione con l'Università.

La DRU invia regolarmente alle Giunte di Facoltà Dipartimentali l'elenco delle proprie deliberazioni al fine di assicurare un costante flusso informativo alle Facoltà Dipartimentali in ordine alle attività degli Istituti di Ricerca e delle Unità di Ricerca afferenti alle stesse.



La DRU si riunisce con cadenza periodica, almeno quindicinale e può prevedere Commissioni su specifiche tematiche formate anche da membri esterni, di riconosciuta esperienza.

Le sedute della DRU sono valide quando vi prende parte la maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei partecipanti alla votazione. In caso di parità di voti prevale il voto del Rettore o Prorettore alla Ricerca se nominato.

Le riunioni della DRU non sono pubbliche e possono essere condotte per via telematica.

### **Art. 5 – Organizzazione della Ricerca**

L'attività di ricerca dell'Ateneo è organizzata all'interno delle Facoltà Dipartimentali nelle Unità di Ricerca (U.R.) e negli Istituti di Ricerca (I.R.) e si svolge in stretto raccordo con le ulteriori strutture dell'Ateneo aventi competenza, ai sensi dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo.

L'obiettivo delle U.R. e degli I.R. è quello di promuovere, favorire e attuare la ricerca scientifica, anche applicata, nazionale e internazionale, con funzioni di progettazione, coordinamento e gestione di progettualità specifiche.

La responsabilità del coordinamento delle attività di ricerca all'interno delle Facoltà Dipartimentali è affidata alla Giunta della Facoltà Dipartimentale, che opera attraverso il Coordinatore della Ricerca e Terza Missione.

I Coordinatori della Ricerca e Terza Missione, quali componenti effettivi delle Giunte delle Facoltà Dipartimentali e in quanto nominati all'interno della DRU condividono le proposte delle rispettive Facoltà Dipartimentali all'interno di essa e riportano, altresì, alle medesime le proposte della DRU. Su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale, il Senato Accademico, previa approvazione della DRU, delibera l'attivazione e/o la disattivazione degli Istituti di Ricerca (I.R.) e delle Unità di Ricerca (U.R.) dedicate al coordinamento e allo svolgimento delle attività di ricerca in specifici ambiti riconducibili a uno o più settori scientifico disciplinari.

Gli I.R. e le U.R. dell'Ateneo appartengono alle Facoltà Dipartimentali. Agli I.R. e alle U.R. afferisce il personale di ricerca, come di seguito esplicitato, anche di Facoltà Dipartimentali differenti. E' consentito aderire al massimo a due U.R., specificando l'afferenza primaria e secondaria. I Coordinatori della Ricerca e Terza Missione quali responsabili dei Gruppi AQR assicurano il monitoraggio continuo delle U.R.

Ogni U.R. è posta sotto la responsabilità di un Docente nel ruolo universitario di Professore di prima o seconda fascia della Facoltà Dipartimentale alla quale afferisce in modo primario e deve essere composta da almeno una ulteriore unità di personale di ricerca che afferisce in modo primario, appartenente alle categorie dei docenti nel ruolo universitario, degli assegnisti di ricerca o figure di ricerca previste dalla normativa universitaria, dei dottorandi di ricerca.

Il responsabile dell'U.R., con afferenza primaria, può essere un ricercatore nel ruolo universitario nel caso in cui nel Settore Scientifico Disciplinare di riferimento non ci sia un Professore di prima o seconda fascia.

I proponenti per la costituzione di una nuova U.R. devono aver svolto attività significative di ricerca con documentata produzione scientifica e con almeno un progetto finanziato su un bando competitivo esterno attivo con soggetto attuatore l'Ateneo o una commessa conto terzi, che portino all'acquisizione di una risorsa di personale con contratto di durata almeno biennale. La



creazione della nuova U.R. non deve essere sovrapponibile all'area di ricerca di pertinenza delle U.R. esistenti, anche in relazione ai settori ERC di riferimento. Le U.R. che non mantengono tali requisiti minimi potranno essere oggetto di disattivazione.

Alla singola U.R. può afferire anche personale a contratto o assegnatario di borse di studio, personale di ricerca di un'altra Facoltà Dipartimentale dell'Ateneo o di altre Università o centri di ricerca, in visita per periodi limitati o con frequenza regolare presso le strutture dell'Ateneo nell'ambito di specifici accordi o convenzioni.

Alla singola U.R. può afferire anche personale non universitario purché in possesso di un adeguato curriculum scientifico, su tematiche di ricerca sviluppate dalla U.R.

Alla singola U.R. può inoltre afferire personale non universitario di supporto alla gestione delle attività dell'U.R.

Si possono attivare anche U.R. interfacoltà dipartimentali, poste sotto la co-responsabilità di figure appartenenti ad una delle categorie sopra individuate di cui una per ciascuna della Facoltà Dipartimentali coinvolte, che devono essere composte da ulteriori unità di personale di ricerca, almeno una per ciascuna delle Facoltà Dipartimentali coinvolte, appartenenti alle categorie dei docenti, degli assegnisti, dei dottorandi di ricerca o degli specializzandi.

I responsabili/co-responsabili delle U.R. comunicano alle Giunte le variazioni dell'afferenza del personale di ricerca, previa informativa in DRU.

Ogni professore di prima o di seconda fascia appartenente ad una Facoltà Dipartimentale non può avere l'affiliazione primaria ad una UR afferente ad una Facoltà Dipartimentale diversa.

Ogni I.R. è posto sotto la responsabilità di un Docente di prima fascia della Facoltà Dipartimentale e deve essere composto da almeno due U.R. della stessa Facoltà Dipartimentale poste sotto la responsabilità di un docente nel ruolo universitario di Professore di prima o seconda fascia in servizio presso l'Ateneo da almeno tre anni.

Si possono attivare anche I.R. interfacoltà dipartimentali, composti da almeno due U.R. di Facoltà Dipartimentali differenti e posti sotto la co-responsabilità di un Docente di prima fascia per ciascuna della Facoltà Dipartimentali coinvolte.

L'I.R. supervisiona le attività e promuove le strategie di sviluppo integrate e sinergiche delle U.R. afferenti, anche con riferimento alla programmazione dell'organico accademico e del personale di ricerca.

Ai fini della gestione amministrativa degli impegni di spesa da parte dei responsabili degli I.R. e delle U.R. si rinvia al Sistema Procedurale dell'Università approvato dal Consiglio di Amministrazione. Resta ferma la gestione amministrativa delle U.R. L'I.R. potrà chiedere l'attivazione di un centro di costo specifico.

#### **Art. 6 – Area Ricerca**

L'Area Ricerca afferisce alla Direzione Generale dell'Università e offre al CIR servizi di supporto alla ricerca, di carattere tecnico-amministrativo e procedurale.

L'Area Ricerca:



- Supporta il CIR nel perseguire le missioni e promuovere il posizionamento dell'Ateneo nel contesto socio-economico territoriale, nazionale e internazionale attraverso attività di ricerca, innovazione e impatto sociale e attività di formazione collegate alle precedenti;
- Supporta Facoltà dipartimentali, U.R., I.R., Scuole post lauream, Direzioni e Aree tecnico-amministrative nell'innovazione interna e nelle collaborazioni esterne anche attraverso lo sviluppo di reti di collaborazione e la ricerca di opportunità di finanziamento da bandi competitivi nazionali e internazionali, promuovendo ove possibile sinergie interne ed esterne secondo principi di efficacia, efficienza ed eccellenza;
- Supporta i ricercatori nelle attività di ricerca di base e applicata, attraverso lo scouting di opportunità di finanziamento e valorizzazione tramite bandi competitivi nazionali e internazionali, sviluppo di partenariati, presentazione di opportunità di adesione a consorzi di progetto.

#### Grant Office

Il Grant Office ha l'obiettivo di supportare i ricercatori ad individuare le opportunità di finanziamento e valorizzazione più idonee in base alla tipologia dell'attività di ricerca e a partecipare ai bandi competitivi per il finanziamento della ricerca.

Le principali attività svolte sono:

- supporto alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione, collaborazione e cooperazione, partendo dall'identificazione e diffusione delle opportunità di finanziamento più idonee, incluso lo scouting dei partner;
- supporto alle aziende del network UCBM per partecipazione a bandi competitivi riservati alle imprese in collaborazione con le U.R. UCBM in stretta sinergia con il Knowledge Transfer Office;
- predisposizione e gestione bandi interni;
- interazione con il Clinical Innovation Office della Fondazione nel caso di progetti presentati in risposta a bandi competitivi che prevedano studi clinici;
- assistenza/follow-up per il project management in stretta sinergia con l'Ufficio Gestione Commesse e Rendicontazioni;
- interazione con gli Enti finanziatori e partecipazione a tavoli di lavoro di agenzie nazionali ed enti finanziatori;
- organizzazione di giornate informative e workshop su bandi e altre opportunità di finanziamento della ricerca;
- redazione del budget annuale della Business Unit Ricerca e del budget triennale;
- stesura di convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- gestione relazioni/comunicazioni con le autorità di gestione regionali, con referenti di Ministeri etc;
- gestione dei Progetti interni di Ateneo;
- gestione dei macro progetti nazionali e internazionali;
- supporto alla Direzione Ricerca Universitaria e alle Commissioni da essa istituite, tra cui anche compilazione per quanto di competenza dell'annuario
- supporto tecnico-scientifico alle attività dell'International Research and Innovation Advisory Board d'Ateneo;
- supporto alla raccolta e catalogazione dei dati economici e scientometrici per VQR/ ANVUR per le attività di competenza.





### Knowledge Transfer Office

Il Knowledge Transfer Office (KTO) ha la finalità di valorizzare i risultati della ricerca potenziandone i legami con il mondo dell'industria, tramite il trasferimento delle tecnologie sviluppate all'interno di UCBM e la realizzazione di progetti congiunti.

Le principali attività svolte sono:

- gestione e monitoraggio del portafoglio brevetti dell'Università in sinergia con gli inventori e con i consulenti brevettuali;
- assistenza ai ricercatori nell'individuazione e nella valutazione della migliore strategia di valorizzazione dei risultati della ricerca in interazione con aziende, enti, venture capitalist, incubatori, intermediari, tramite predisposizione di accordi quadro, di riservatezza, di gestione della proprietà intellettuale, di licenza e di cessione di titoli di proprietà intellettuale;
- interfacciamento con aziende interessate al know-how di ricerca di UCBM, per la promozione di attività di ricerca commissionata e di laboratori congiunti;
- supporto ai processi di spin-off della ricerca e all'incubazione e accelerazione di aziende spin-off;
- presentazione e gestione di progetti di trasferimento tecnologico;
- organizzazione di giornate informative e workshop sulle tematiche della valorizzazione della ricerca;
- redazione del budget annuale della BU Ricerca e del budget triennale;
- stesura di convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- gestione relazioni/comunicazioni con enti nazionali e internazionali.
- gestione dei Progetti interni di Ateneo
- supporto alle Commissioni istituite dalla Direzione Ricerca Universitaria e alla Direzione Ricerca Universitaria, tra cui anche compilazione per quanto di competenza dell'annuario;
- supporto alla raccolta e catalogazione dei dati economici e scientometrici per VQR/ ANVUR per le attività di competenza.
- Interazione con il Clinical Innovation Office della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio- Medico nel caso di attività trasversali che coinvolgono i due enti.

### Ufficio Gestione Commesse e Rendicontazioni

Le principali attività svolte dall'Ufficio Gestione Commesse e Rendicontazioni riguardano:

- la gestione della contabilità analitica delle commesse di ricerca;
- il supporto alle U.R. per la corretta gestione economica dei progetti di ricerca (nazionali ed internazionali, conto terzi);
- lo studio della normativa di riferimento nazionale ed internazionale sia per la presentazione delle proposte progettuali in sinergia con il Grant Office sia per le attività di reporting presso enti esterni pubblici e privati;
- l'assistenza alle U.R. nelle fasi di auditing amministrativo contabile dei progetti da parte di società di auditing esterne;
- le attività di supporto trasversale al Servizio Acquisti, alla Direzione Amministrazione e Finanza, alla Direzione Risorse Umane e alle Segreterie di Direzione;
- il collegamento diretto con tutti i ricercatori ai fini della gestione ordinaria di tutte le commesse di ricerca attive;
- la gestione dei time-sheet;
- la gestione delle piattaforme informatiche dei diversi ministeri ed enti nazionali e internazionali a supporto del monitoraggio gestionale e amministrativo dei progetti;
- la gestione dell'ufficio gare limitatamente alle attrezzature per attività di ricerca per quanto riguarda impostazione della procedura, coordinamento delle diverse fase autorizzative interne,





rapporti con i ricercatori per la stesura dei capitolati, gestione del CIG e dello smart cig, gestione delle piattaforme informatiche;

- redazione del consuntivo periodico e annuale della Business Unit Ricerca;
- redazione del budget annuale della Business Unit Ricerca e del budget triennale;
- stesura di convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- gestione relazioni/comunicazioni con autorità di gestione regionali, nazionali e internazionali;
- gestione dei Progetti interni di Ateneo;
- gestione economica dei Macro Progetti;
- supporto alle Commissioni istituite dalla Direzione Ricerca Universitaria e alla Direzione Ricerca Universitaria, tra cui anche compilazione per quanto di competenza dell'annuario;
- supporto alla raccolta dati per VQR/ ANVUR per le attività di competenza.

Ufficio Dottorati, Assegni di Ricerca, Tecnologi e borse post lauream

L'Ufficio Dottorati, Assegni di Ricerca, Tecnologi e borse post lauream raggruppa le attività correlate alla gestione del personale di ricerca inquadrato nei ruoli sopraindicati e al tempo stesso segue anche in parte le attività correlate al supporto della valutazione della qualità. In dettaglio le attività dell'ufficio consistono in:

- istruttoria attivazione cicli di dottorato;
- redazione convenzioni finanziamento borse di dottorato/assegni di ricerca/borse post lauream;
- istruttoria bandi assegni di ricerca e supporto al monitoraggio delle attività;
- istruttoria bandi per Tecnologi della Ricerca;
- supporto all'organizzazione delle attività della Scuola Dottorato oltre che al «tronco formativo comune»;
- gestione piattaforme CINECA ed ESSE 3;
- supporto alla valutazione della qualità della ricerca (in assenza di strutture dedicate);
- supporto gestione banche dati sulla qualità della ricerca (in assenza di strutture dedicate);
- gestione del Dottorato di interesse nazionale di cui è sede amministrativa UCBM;
- gestione dei Dottorati di interesse nazionali in convenzione;
- gestione di borse di dottorato finanziate e cofinanziate nell'ambito di specifici programmi con ministeri, enti pubblici e aziende;
- gestione con il supporto di Ufficio Gestione Commesse e Rendicontazioni e Grant Office delle rendicontazioni richieste;
- gestione delle carriere dei dottorandi;

L'Ufficio dovrà supportare il Consiglio della Scuola di Dottorato a seguire in maniera strutturata:

- le attività didattiche e di ricerca dei dottorati che possono svolgersi interamente in Italia oppure, in una prospettiva sempre più ampia e diffusa di internazionalizzazione, all'estero. In questa direzione vanno ad esempio le esperienze dei dottorati in co-tutela, a seguito dei quali vengono rilasciati dei diplomi (doppi o congiunti) riconosciuti nei paesi dove si svolgono le attività;
- la programmazione, gestione e organizzazione di attività ed eventi attinenti alle attività di ricerca dei corsi di dottorato;
- il coordinamento e gestione di progetti pertinenti alle attività di mobilità sia dei dottorandi sia del personale di ricerca;
- la gestione di borse di studio a qualsiasi titolo, relativa a selezioni interne, erogate nell'ambito della rete dei contatti e gestione dei rapporti con le imprese e le istituzioni nazionali ed internazionali per sviluppare le attività di ricerca condotte all'interno dei laboratori dell'Ateneo;



- la gestione dei rapporti con Prefettura/Agenzia Entrate ed autorità governative diverse per la regolarizzazione dell'ingresso dei cittadini extracomunitari nel territorio nazionale;
- l'individuazione di residenze ed alloggi per i ricercatori sia comunitari sia extra comunitari.

**Art. 7 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione del relativo Decreto del Rettore e sostituisce ogni altro adottato precedentemente in materia.